



FONDAZIONE CENTESIMUS ANNUS
PRO PONTIFICE

SALUTO del PRESIDENTE
AL CONVEGNO ANNUALE ADERENTI ITALIANI
San Giovanni Rotondo 10 – 12 ottobre 2014

A tutti i partecipanti al convegno degli aderenti italiani porgo un cordiale benvenuto e auguro una buona e fertile convivenza in questi giorni di riflessione sulla scia della tradizione dei Frati Minori Cappuccini. Con voi chiedo la protezione di san Francesco, di san Pio e del nostro fondatore, il santo papa Giovanni Paolo perché questi lavori possano corroborare davvero, come vuole il nostro statuto, lo studio e la diffusione della dottrina sociale cristiana.

Ringrazio il consigliere dottor Gianluigi Longhi, che con questo messaggio dà voce al consiglio della Fondazione. Un saluto particolare al prof. Giovanni Marseguerra, Segretario del Comitato Scientifico della Fondazione, che ringrazio per la collaborazione alla preparazione dell'evento; saluto i relatori; don Gianni Fusco, nostro assistente ecclesiastico per l'Italia; e, con speciale cordialità, il nostro carissimo Segretario Generale dottor Massimo Gattamelata che nel pomeriggio vi farà un'ampia panoramica dell'attività della Fondazione - particolarmente intensa e variata in questi ultimi tempi - che porta avanti con generosità ed efficacia.

Quest'anno il lavoro della Fondazione ruota attorno a tre temi:

- **la solidarietà nelle decisioni economiche:** su questo argomento si è svolto l'ultimo convegno internazionale in Vaticano; a breve riceverete un brillante rapporto finale preparato dal prof. Fabio Pammolli;
- **una visione cattolica sulla lotta contro la povertà nel mondo e sulla responsabilità di intervenire per soccorrere le popolazioni senza protezione;** su questi argomenti scottanti abbiamo tenuto recentemente un incontro a New York, organizzato dagli aderenti statunitensi in coincidenza coll'assemblea dell'ONU; in quest'occasione ci ha onorati colla sua presenza e con un messaggio il Segretario di Stato SER Cardinale Parolin;
- **la crisi del debito, la riforma finanziaria e il bene comune;** su quest'ultimo tema terremo tra pochi giorni una riunione di lavoro a Dublino allo scopo di trarre delle conclusioni pratiche dall'incontro dello scorso anno in Vaticano.

Quest'oggi avrete modo di riflettere sul tema: **Banche e sviluppo del territorio: il problema dell'accesso al credito per le piccole imprese, l'artigianato e le famiglie,**

argomento in stretta continuità con i temi di studio sopraddetti, che in particolare rappresenta il naturale complemento al nostro lavoro sulla finanza e il bene comune.

Vorremmo presentare al Santo Padre il risultato dei nostri lavori all'inizio del prossimo anno, dopo di che inizieremo un'importante campagna di diffusione delle raccomandazioni pratiche desunte dai lavori ed approvate dal nostro Consiglio.

La Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice può e deve diventare sempre più un luogo in cui professionisti, imprenditori, responsabili sociali e membri del clero riflettono in comune sul significato della dottrina sociale della Chiesa e sull'impegno personale che essa richiede da ciascuno di noi per costruire una società più partecipativa, più creativa, che non esclude nessuno ed aperta a tutti, come reclama spesso Papa Francesco. Il nostro campo di studio e d'impegno non si limita solo ai problemi relativi all'impresa, e neppure all'economia in senso stretto, ma va esteso in modo generoso al servizio alla società in generale.

Noi aderenti alla Fondazione non siamo numerosi; tuttavia ciascuno di noi, nel limite delle sue possibilità, deve diventare banditore di un messaggio, un leader d'opinione nella diffusione della dottrina sociale; infatti, come scriveva san Giovanni Paolo nell'enciclica che dà il nome alla nostra Fondazione “la *dottrina sociale* ha di per sé il valore di uno *strumento di evangelizzazione*: in quanto tale, annuncia Dio ed il mistero di salvezza in Cristo ad ogni uomo e, per la medesima ragione, rivela l'uomo a se stesso” (54).

Auguro a tutti buon lavoro!

Domingo Sugranyes Bickel